

Numerose iniziative per la criminale aggressione ai carabinieri

Manifestazioni contro la violenza

Domani riunione pubblica del Consiglio comunale di Porto S. Giorgio - Decine di comizi e assemblee del nostro partito - Rifiuto di risposte irrazionali ed emotive - Parlando a Civitanova il compagno Beneditto sottolinea il valore della solidarietà che si sta sviluppando intorno alle forze dell'ordine

La strada che bisogna percorrere

La presenza a Civitanova, con una lotta intransigente, con mosse e severità, di lavoratori, di donne, di giovani, stretta insieme alle proprie rappresentanze democratiche e ai giovani dei comizi in tutto...

Bisogna comprendere bene le ragioni che sono alla base di questo sentimento comune. Bisogna comprendere che ciò che ha spinto migliaia di cittadini di ogni ceto sociale e di ogni credo politico democratico a raccogliere ieri a Civitanova, e qualcosa di più profondo di una semplice indignazione di commozione e di sdegno...

Il popolo marchigiano ha voluto dire che in questo momento difficile della città nazionale — non intende la sciarola se le forze più esposte ai colpi di una criminalità organizzata che sconvolge la civile convivenza e l'ordine repubblicano, ha voluto dire che la lotta contro la violenza e il crimine, se pure va condotta e diretta in prima fila dalle forze istituzionalmente preposte alla difesa della Repubblica, è oggi una lotta che coinvolge l'impegno civile di tutti i cittadini...

Questo impegno deve ora tradursi in una durevole opera di costruzione, in ogni Comune, in ogni trazione, in ogni quartiere cittadino, in un rapporto nuovo tra masse popolari, politici, magistratura, per sbarrare la strada alla insidia delle forze eversive e criminali.

A questo fine occorre una più grande unità tra tutte le forze democratiche e sane della Regione. Sghignabo nel profondo, e mancando i loro volti, è un'opera pubblica, dunque, quella lotta che della tragedia di Porto S. Giorgio e Civitanova vorrebbe trarre occasione per ricominciare e strumentalizzazioni di parte o, peggio, per indirizzare demagogicamente l'emozione popolare e la giusta richiesta di una svolta serena nella opera di prevenzione e di repressione contro il crimine e la violenza politica, verso approdi liberali, o addirittura, apertamente autoritari e barbarici (richiesta del ricorso a leggi eccezionali e agitazione del motivo del ripetersi della pena di morte).

Siffatti atteggiamenti e pretese — oltre al loro obiettivo davanti e relettivi, perché ripugnanti rispetto alla maturità civile e democratica del nostro popolo, e per giunta di dubbia efficacia — rischiano, in questo momento, di incrinare il processo unitario che si è avviato tra masse popolari, forze costituzionali e politica e di creare disagi anche all'interno delle stesse forze dell'ordine.

Quel che occorre è invece una lotta contro la delinquenza comune e politica che avvenga nel rispetto delle leggi repubblicane e dello spirito della Costituzione. Questa è la sola via che può essere percorsa, se si vuole davvero ristabilire l'ordine, nella democrazia e nell'unità del paese.

Claudio Verdini

Oggi a Senigallia congresso della CNA

SENGALLIA — Nel quadro della campagna congressuale, in preparazione del quinto congresso provinciale della Confederazione nazionale delle industrie, artigiani e commercianti di Senigallia e nella lotta per il rinnovamento della società italiana...

ANCONA — Ancora solidarietà e cordoglio e netto rifiuto di ogni violenza sono i sentimenti che esprimono le popolazioni marchigiane, dopo il criminale episodio di Porto S. Giorgio a Civitanova. Ieri pomeriggio ad oggi decine e decine di raduni, manifestazioni popolari, assemblee convocate dai partiti, dai comitati antifascisti, dai Consigli comunali e di quartiere. Attuita la reazione emotiva ed immediata delle prime ore, adesso subentra la riflessione e la chiarificazione. Per vincere la criminalità, occorre rispondere con altrettanto fermezza?...

Parlando ieri sera a Civitanova Marche, nel corso di una manifestazione promossa dal PCI, il senatore compagno Gianfilippo Beneditto ha osservato: «Bisogna cogliere il valore politico dell'imponente mobilitazione popolare seguita ai tragici fatti: non c'è soltanto la commozione

per i militari uccisi e feriti e per le loro famiglie. L'ammirazione per il rigoroso senso del dovere e per il coraggio dimostrato dai Carabinieri». «C'è qualcosa di più — ha continuato — ed è questo, a nostro giudizio, il dato politico di maggior rilievo: la popolazione marchigiana ha voluto esprimere il suo apprezzamento profondo alle forze dell'ordine per i compiti che svolgono ogni giorno con tanto sacrificio, ma ha voluto anche sottolineare la necessità che cresca e si sviluppi sempre più la solidarietà tra cittadini e forze dell'ordine, a difesa della civile convivenza e dell'ordine democratico».

Altre iniziative di spicco sono quelle che si svolgono questa mattina a Civitanova. Alle 10,30 pomeriggio a S. Benedetto del Tronto (con i parlamentari democristiani) una riunione pubblica del Consiglio comunale di Porto S. Giorgio, indetta per domani (venerdì) ore 9, probabilmente presieduta dal senatore compagno Gianfilippo Beneditto per facilitare la più larga partecipazione della popolazione.

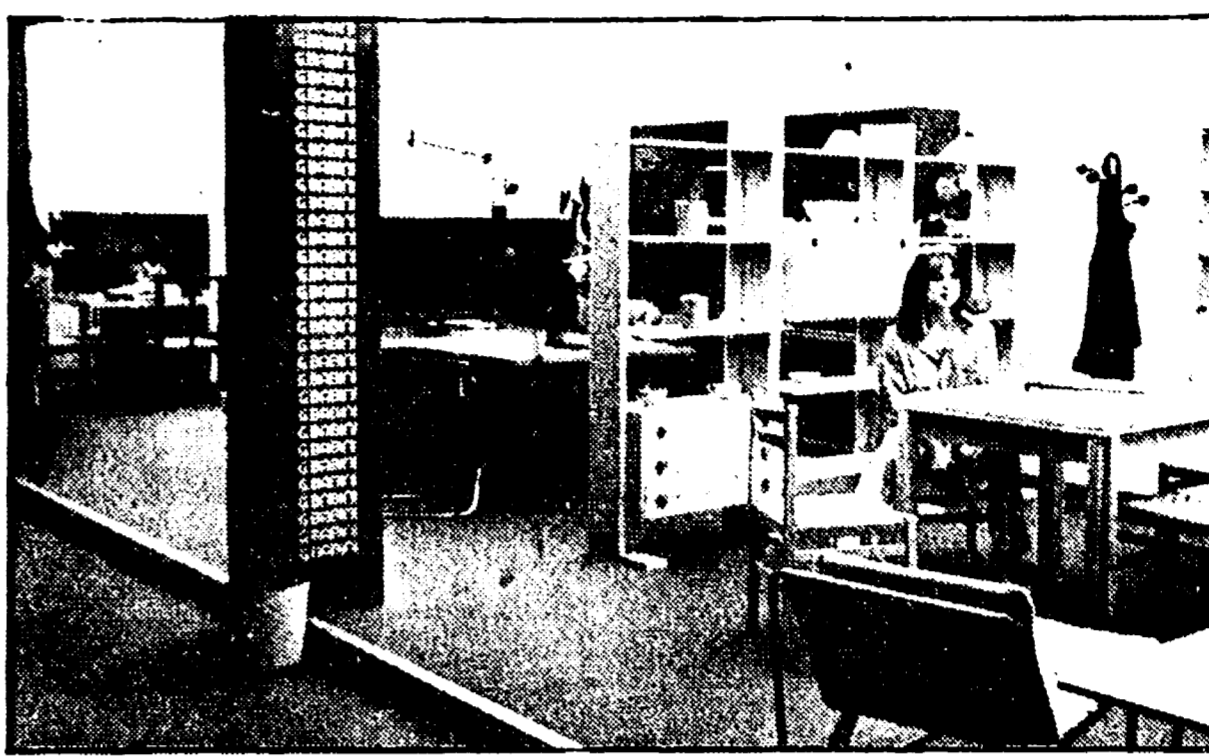
manente antifascista della città. All'Avviso si sono dati appuntamento lavoratori, giovani e forze politiche, consigli di fabbrica e di quartiere. Nella città era presente ieri anche il caporone dei fascisti Almirante: la provocatoria manifestazione è stata isolata da tutti i cittadini, che hanno risposto all'appello formulato in questo senso dalla Federazione sindacale, dalla richiesta di parlare in una piazza centrale il Comune ha risposto con un chiaro rifiuto.

la messa ed ha svolto la commemorazione mons. Frattegiani, arcivescovo di Camerino. Oggi, si svolgeranno anche manifestazioni, comizi, indetti dal PCI. A Monte S. Giusto, una delegazione parlamentare composta dai compagni Gianfilippo Beneditto e Ion. Mani Carloni, si incontrerà con gli elettori in una assemblea pubblica in piazza. In provincia di Ancona si tengono numerosi comizi. Elio Marchetti a Santa Maria Nuova, Remo Cicalese ad Offagna, Nazareno Garbuzio a Mole. Nel Maceratese avranno luogo manifestazioni a Fiuminata con il compagno Bruno Bravetti, Civitanova Marche con Garandino, Montecosaro con Clementoni, Montecosaro Alto con Enrico Latanzi, San Ginesio con Giuseppe Corquetti, Urbisaglia con Franco Borzani. Nella provincia di Pesaro a Santo Orso di Fiume parlerà il compagno Giuseppe Angelini, alla sezione Gramsci e Valentini di Pesaro Giorgio Londeri, a Lucrezia parlerà il compagno Vianchini.

Si chiude oggi a Pesaro la mostra del mobile

Interesse per le novità e per un prodotto più sobrio e qualificato

Premiati gli sforzi delle aziende - Accentuatata presenza straniera Sostanzialmente un'atmosfera di cauto ottimismo per il futuro



Uno stand della fiera del mobile che si conclude oggi a Pesaro

PESARO — Tentare un sia pure approssimativo bilancio dell'andamento della 17. Mostra del Mobile di Pesaro — che chiude i battenti oggi — non è cosa facile.

I pareri sono discordi fra gli stessi operatori, ma un dato è certo: la settimana del mobile pesarese non poteva, e così è stato, risolvere d'incanto i problemi di fondo del settore.

Quali gli aspetti che più marcatamente sono emersi da questa rassegna?

Innanzitutto si è avvertito lo sforzo notevole delle aziende di battere la strada di una superiore qualificazione del prodotto. Anche il non addetto ai lavori, girando per l'imponente esposizione ha potuto verificare il miglioramento qualitativo delle proposte dei produttori pesaresi. Sobbrietà, funzionalità, dimensioni più adatte ai nuovi criteri edilizi e abitativi sono i dati che hanno caratterizzato la maggioranza degli stand.

La domanda che vien porsi è dunque: come ha reagito il mercato? Allo sforzo delle aziende è corrisposto un notevole interesse commerciale, soprattutto verso le novità. Sia dei mobili italiani, che però, salvo per alcuni settori (tecniche e imbottiti) hanno acquistato poco, lo stretto fabbisogno, sia degli importatori di altri paesi, dei quali si è avvertita una presenza molto superiore rispetto agli anni passati.

Questo elemento di estremo interesse e di calore garsi certamente alla partecipazione pesarese alle varie mostre internazionali di Parigi, Lione, Teheran, ecc.

Tutto un campo da sviluppare dunque, potenzialmente gli strumenti «Consorzio per lo sviluppo del mobile in primo luogo in grado di consolidare e sviluppare la presenza del mobile pesarese sui vari mercati internazionali.

In definitiva un'atmosfera, quella di Campana, né di scetticismo né tantomeno trionfalistica. Stati d'animo questi che appartengono ad un recente passato, e che hanno lasciato il posto ad una riflessione meditata sui modi di ricercare per uscire dall'attuale situazione.

S. parla con maggiore consapevolezza dei problemi di fondo che interessano l'intera economia nazionale: di rilancio edilizio, di sviluppo della cooperazione per acquistare e per vendere, di politica del credito, di compensazione e così via.

Sono problemi che richiedono uno sforzo comune, l'aiuto di tutti, organismi pubblici e d. categoria, per rendere più salde le basi del nostro settore produttivo più importante, un settore che, nonostante tutto, ha saputo esprimere una vivacità e resistenza anche nella difficile fase di crisi.

CINEMA Pomponi SAN BENEDETTO DEL T. Una moderna e meravigliosa love-story

Hai mai amato tanto una persona?... Ma tanto, tanto?...

DEDICATO A UNA STELLA

EDITORI ATUNITI

Intellettuali e azione politica

PROVINCIA DI ANCONA COMUNE DI ARCEVIA PIANO REGOLATORE GENERALE IL SINDACO

Ford Tesi annuncia finalmente: FIESTA, ESCORT, CAPRI, TAUNUS, GRANADA

ALLA «VIS MOTOR» con sole 10.000 mensili senza anticipo potrai acquistare ciclomotori «PIAGGIO» CIAO-BRAVO-BOXER vis motor

A colloquio con Massimo Falconi, nuovo segretario della CGIL di Pesaro

Investimenti e occupazione: sono questi gli obiettivi prioritari del sindacato

Debbono saldare le rivendicazioni di carattere aziendale e quelle da realizzare nel territorio - Utilizzare tutte le risorse, superare la mezzadria per rinnovare l'agricoltura

PESARO — Come abbiamo già scritto, il compagno Massimo Falconi è stato eletto segretario provinciale della CGIL di Pesaro e Urbino a conclusione del IX congresso. Falconi, 28 anni, è entrato nel movimento sindacale nel '74: in precedenza aveva svolto attività sindacale in un corso spontaneo di «Unità» di Pesaro e ricoperto incarichi di partito in seno alla federazione provinciale del PCI.

Al nuovo segretario della cella nuova confederale del lavoro abbiamo rivolto alcune domande.

L'incarico cui sei stato chiamato cade in un momento difficile e delicato della situazione politica ed economica generale, e i problemi si riflettono soprattutto anche sul nostro territorio. Proprio a livello provinciale quali sono i compiti più immediati del sindacato?

C'è estrema consapevolezza che il nostro impegno a livello del territorio deve mirare a trasformarsi in un sostanziale omogeneità politica dei delegati riguardo alle scelte di fondo. Nel corso dell'incontro, introdotto dal compagno Reinhold, membro del Comitato provinciale del PCI, è stato presentato l'Accademia delle scienze sociali di Berlino, hanno preso la parola i compagni Eolo Fabretti, Janicki Cingoli, Ferdinando Cavatassi, Matteo Biscarini, Ulderico Giacomucci e Claudio Verdini.

Ma il tema di fondo da sviluppare, per aprire un vasto dibattito con le masse femminili e i cittadini della nostra Regione, è proprio quello che guarda alla legge e oltre la legge, cioè allo strumento giusto da conquistare ma anche alla prospettiva.

Ed è necessario far questo partendo proprio da una legge che oggi, migliorata sostanzialmente, è — come ha

Il centro che si è sviluppato nel dibattito congressuale ha rafforzato le scelte di fondo della CGIL e del sindacato unitario, facendo avanzare il processo di unità dei lavoratori e dell'intero gruppo dirigente della nostra organizzazione.

Indubbiamente, il congresso ha rappresentato un momento di piena realizzazione dell'unità stessa della nostra organizzazione provinciale. Ciò è importante, ma non ancora sufficiente: occorrono strumenti adeguati per dare poi le gambe alle nostre scelte politiche. Mi riferisco al primo luogo alla necessità di realizzare forti organizzazioni territoriali e unitarie, che devono essere i consigli di zona.

ANCONA — La delegazione della S.E.D. che è stata ospite delle Marche per una settimana, ha incontrato, prima di lasciare la regione, i compagni del direttivo, della Federazione comunista tedesca, e il segretario regionale del PCI, presente il segretario regionale, compagno Claudio Verdini.

Nella discussione franca e impegnata sono stati toccati argomenti di comune interesse, come il meccanismo di governo dell'economia tedesco-orientale in un momento di crisi mondiale, rafforzato ai temi del corrente dibattito di politica economica; le questioni delle vie nazionali al socialismo; i legami internazionali e la necessità di far progredire il processo di coesistenza pacifica, nonché di superare ogni logica di contrapposizione; i temi del rapporto Stato-partito, in riferimento anche a particolari fatti riportati dalla cronaca.

Al termine dello scambio di informazioni e di opinioni gli ospiti tedesco-orientali, hanno espresso piena soddisfazione per gli incontri avuti e per le molteplici realtà sociali, politiche e produttive, che hanno avuto modo di conoscere nel loro breve soggiorno nella regione Marche.

Durante la visita nelle Marche, i rappresentanti della Repubblica Democratica Tedesca hanno tra l'altro avuto un incontro con il sindaco di Ancona, Guido Monina, e con gli assessori Pacetti e Lucantoni. I compagni della S.E.D. hanno avuto modo di visitare anche il cantiere navale del capoluogo.

NELLA FOTO: Da sinistra, il compagno Alfred Marter, Werner Felte, Claudio Verdini.

Da oggi tra parlamentari PCI e cittadini

Incontri con la gente sul tema «aborto»

Un'occasione di confronto sulla legge, sul valore della maternità e sui consultori

ANCONA — Il problema dell'aborto sarà ancora al centro dell'attenzione delle forze politiche, infatti il testo approvato in Commissione Senato e Giustizia del Senato andrà ora alla discussione generale in aula, per tornare poi alla Camera.

Soprattutto si rafforza il valore della liberazione della donna dall'aborto, sia clandestino, che come mezzo di controllo delle nascite. Questo va sottolineato come fatto di sostanziale importanza nelle Marche dove la legge regionale dei consultori è stata varata e attende la precisazione delle norme attuative.

Ma il tema di fondo da sviluppare, per aprire un vasto dibattito con le masse femminili e i cittadini della nostra Regione, è proprio quello che guarda alla legge e oltre la legge, cioè allo strumento giusto da conquistare ma anche alla prospettiva.

Ed è necessario far questo partendo proprio da una legge che oggi, migliorata sostanzialmente, è — come ha

La risposta è venuta dal nostro territorio, che ha evidenziato i problemi del territorio, legati alla vertenza aperta nella nostra provincia e orientata su tutta una serie di iniziative.

La risposta è venuta dal nostro territorio, che ha evidenziato i problemi del territorio, legati alla vertenza aperta nella nostra provincia e orientata su tutta una serie di iniziative.

La risposta è venuta dal nostro territorio, che ha evidenziato i problemi del territorio, legati alla vertenza aperta nella nostra provincia e orientata su tutta una serie di iniziative.

La risposta è venuta dal nostro territorio, che ha evidenziato i problemi del territorio, legati alla vertenza aperta nella nostra provincia e orientata su tutta una serie di iniziative.